

Ok della Ue al progetto Bovine

di Kees de Roest (*)

*) Crpa, responsabile settore Economia e mezzi tecnici.

Si tratta di un progetto europeo per l'innovazione nel settore dei bovini da carne. Al quale, per l'Italia, partecipano Crpa e Unicarve. L'Informatore Zootecnico collaborerà sul fronte divulgazione

Recentemente la Commissione Europea ha approvato sul programma Horizon 2020 il progetto "Bovine - Beef Innovation Network Europe", una rete tematica per l'innovazione nel settore dei bovini da carne. Questo progetto Ue, coordinato dall'istituto di ricerca Teagasc in Irlanda, si pone l'obiettivo di stimolare la circolazione delle conoscenze sulle innovazioni nel settore della produzione della carne bovina nell'Unione europea. Il progetto è articolato secondo quattro aree tematiche: la resilienza socio-economica, l'efficienza produttiva e qualità della carne, la salute e il benessere degli animali e la sostenibilità ambientale.

Al progetto partecipano 18 partner di 9 stati membri e in ciascun paese prevede la stretta collaborazione tra un istituto di ricerca e una organizzazione che rappresenta i produttori di carne bovina. Per l'Italia partecipano il Centro ricerche produzioni animali (Crpa) e l'Unicarve, Associazione produttori bovini da carne del Triveneto.

L'Informatore Zootecnico collaborerà all'iniziativa contribuendo a identificare le esigenze di conoscenza degli allevatori e divulgando le buone pratiche innovative promosse dal progetto "Bovine". Il progetto inizia nel gennaio del 2020 e avrà una durata di tre anni. ●

Per l'Allevatore dell'Anno comunicate con noi

Come abbiamo visto nel numero scorso di IZ, l'Allevatore dell'Anno sarà premiato a Fieragricola (Verona, 29 gennaio - 1° febbraio 2020). E questa volta gli imprenditori zootecnici che otterranno il riconoscimento saranno tre: un allevatore di bovini da latte, un allevatore di bovini da carne, un suinicoltore.

Ora, la redazione di IZ in collaborazione con Veronafiore sta già valutando molte candidature. Ma si vorrebbe tener conto anche dei suggerimenti dei lettori.

Suggerimenti non sui nomi, ma sui criteri. Per esempio: meglio premiare un giovane o un imprenditore già affermato? Un imprenditore zootecnico che fa innovazione o uno che riesce a difendere la tradizione? Un imprenditore che conduce una stalla modello o uno che sta lavorando per migliorare il proprio allevamento?

Comunicateci questi vostri suggerimenti scrivendo direttamente sul sito internet dell'Informatore Zootecnico: c'è un apposito spazio intitolato "LASCIA UN COMMENTO" situato in calce all'articolo sulla questione. Il link di questo articolo è « <https://informatorezootecnico.edagricole.it/bovini-da-latte/l'allevatore-dell'anno-2019-sara-premiato-a-fieragricola/> ». G.S.

RIVISTA IL LATTE, ANTEPRIMA DEL NUMERO 10

Con un servizio sul progetto di stagionatura del formaggio Valtrompia Dop in miniera si apre il fascicolo di novembre de Il latte che continua con un'inchiesta sulla logistica alimentare che cerca un difficile equilibrio tra efficienza e sostenibilità, non potendo prescindere dal rispetto di tempi e temperature di consegna e trasporto e tracciabilità di prodotto. Segue poi un resoconto sull'evento Dairy Summit, organizzato dal gruppo Tecniche Nuove, il 18 settembre a Milano. Oltre a un articolo sul mercato dei

prodotti lattieri biologici, il fascicolo contiene anche una breve introduzione al regolamento (UE) n. 625/2017, che approfondiamo nella monografia "Le nuove regole per il controllo ufficiale", scaricabile immediatamente e gratuitamente al seguente url: <https://www.lattenews.it/VDpFM>. Completano il fascicolo una disanima dei trattamenti di superficie dei formaggi e l'intervista al Caseificio Matteassi, specializzato nella produzione di pecorini. M.G.C.